



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Ill.mo dott. Daniele Leodori
Presidente del Consiglio regionale per il Lazio
Via della Pisana, n. 1301
00163 ROMA
P.E.C.: segreteria generale@cert.consreglazio.it

Ill.mo dott. Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 ROMA
P.E.C.: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Deliberazione n. 21/2019/FRG - Gruppo consiliare Partito Democratico.

Si trasmette in allegato la deliberazione indicata in oggetto adottata dalla Sezione Regionale di controllo per il Lazio nella Camera di consiglio dell'11 aprile 2019.

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

dott. Aurelio Cristallo



CORTE DEI CONTI

0002335-17/04/2019-SC_LAZ-T99-P



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

nella Camera di consiglio dell'11 aprile 2019

composta dai magistrati:

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Maria Luisa ROMANO	Consigliere - relatore;
Carmela MIRABELLA	Consigliere.

VISTI gli artt. 28, 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

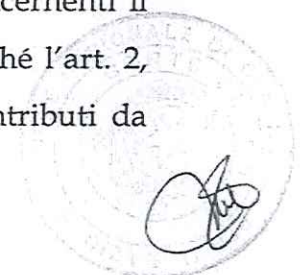
VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, ed in particolare l'art. 7, comma 7;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e modificato con deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004, rispettivamente del 3 luglio 2003 e del 17 dicembre 2004, nonché con deliberazione del Consiglio di presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 e successivo provvedimento in data 24 giugno 2011, pubblicato in GURI n. 153 del 4 luglio 2011;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e, in particolare, l'art. 1, commi 9, 10, 11 e 12, concernenti il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali, nonché l'art. 2, comma 1, lett. g) ed h), concernenti la definizione degli importi dei contributi da



erogare in favore dei gruppi consiliari per spese di funzionamento e spese di personale al fine di contenere le stesse;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella GURI del 2 febbraio 2013, n. 28, di recepimento delle *"Linee guida elaborate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"* recanti disposizioni dirette ad assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 1, comma 9, del richiamato decreto legge n. 174/2012;

VISTA la L.R. Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante il *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*, con particolare riferimento agli artt. 22, 24, 25 e 31, concernenti l'autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, recante la *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

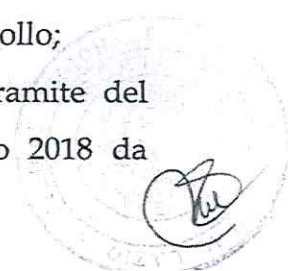
VISTA la L.R. 28 giugno 2013, n. 4, recante *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione"*;

VISTI il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del 4 luglio 2001, n. 62, il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, nonché il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del 18 novembre 1981, n. 169, tutti con le successive modificazioni ed integrazioni intervenute;

VISTA la sentenza n. 39/2014 della Corte Costituzionale di parziale accoglimento delle questioni di costituzionalità concernenti l'art.1, commi 9, 10, 11 e 12 del richiamato decreto legge n. 174/2012 e relativa legge di conversione;

VISTI gli indirizzi applicativi e metodologici fissati, per il controllo sui rendiconti di cui trattasi, da questa Sezione con le deliberazioni n. 36/INPR/2016 e n. 6/2017/INPR, non modificate e vevoli anche per il presente ciclo di controllo;

ACQUISITI ritualmente a controllo, in data 1° marzo 2019 e per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, i rendiconti prodotti per l'esercizio 2018 da



Gruppi consiliari della XI^a legislatura, tra i quali quello riferito al Gruppo Partito Democratico (PD);

CONSIDERATO che agli esiti del primo esame istruttorio, con la deliberazione n. 5/2019/FRG del 15 marzo 2019, comunicata in pari data (nota n. 1073 /SC_Laz- T99-P) sono state formulate richieste di regolarizzazioni ed integrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012, anche nei confronti del predetto Gruppo consiliare, da produrre entro il termine ivi fissato del 4 aprile 2019;

ESAMINATI i riscontri documentali integrativi prodotti dal Presidente e legale rappresentante del Gruppo stesso, nel rispetto del termine assegnato e per il tramite del Presidente del Consiglio Regionale (nota n. 361/SP del 1° aprile 2019, acquisita al prot. n. 1430/SC_Laz- T99-A in pari data);

VISTO il decreto presidenziale n. 10 del 9 aprile 2019, con il quale è stata disposta la convocazione della Sezione per l'odierna adunanza camerale e nella composizione collegiale ivi indicata, per le conseguenti decisioni;

UDITO il magistrato incaricato dell'istruttoria, Consigliere Maria Luisa Romano, nella qualità di relatore;

RITENUTO e CONSIDERATO in

FATTO e DIRITTO

1. **Oggetto e finalità del controllo.** La presente pronunzia, adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del decreto legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, così come interpretati dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 39/2014, ha ad oggetto il rendiconto prodotto per l'esercizio 2018 dal Gruppo "Partito Democratico- PD ", regolarmente costituitosi ed operante in seno al Consiglio regionale del Lazio - XI^a legislatura fin dalla data di avvio (4 aprile 2018) ed in tale qualità ammesso, secondo la vigente normativa regionale, alla fruizione di contribuzioni pubbliche a carico del bilancio della Regione.

Le verifiche di competenza sono state articolate secondo regole e criteri consolidati, in funzione delle finalità del presente controllo come puntualizzate dalla Corte Costituzionale (sentenze n. 39/2014 e nn. 130 e 263 del 2014 nonché n. 260 del 2016) e come recepite nella giurisprudenza del controllo (*ex plurimis cfr.* Sezione controllo Basilicata, del. n. 60/2014/FRG, Sez. controllo Friuli Venezia Giulia n. 64/2014/FRG

e in sede giurisdizionale dalle Sezioni Riunite in speciale composizione (nn. 40/2014 e 59/2014 nonché la n. 23/2017).

Trattasi, peraltro, di orientamenti enunciati nelle Linee di indirizzo adottate dalla Sezione con le deliberazioni richiamate in epigrafe, che qui si richiamano e confermano per quanto di ragione, nonché posti a base degli accertamenti suppletivi promossi nella specie con la deliberazione n. 5/2019/FRG.

Giova, al riguardo, ribadire che il presente sindacato di regolarità ha natura squisitamente documentale e che ad esso rimangono estranee valutazioni di merito, rimesse all'ampia discrezionalità dei gruppi quali compagini istituzionali politico-rappresentative, ivi comprese quelle concernenti l'utilità delle spese effettuate, eventualmente sindacabili in altre sedi giurisdizionali.

Esso attiene alla conformità dei rendiconti allo schema di riferimento di cui al D.P.C.M del 21 dicembre 2012, All. A, alla corretta classificazione delle singole partite di entrata e spesa nell'ambito delle diverse voci aggregate che lo compongono, alla sussistenza dei requisiti di autorizzazione/ approvazione e di tracciabilità di ciascuna di esse, nonché ai divieti e limiti fissati dalla normativa statale e regionale di riferimento, sostanziandosi in verifiche di veridicità, correttezza ed inerenza ai fini istituzionali.

Il controllo soggiace, altresì, a rigorosi tempi e regole di carattere procedurale, che nella specie risultano rispettate. In particolare, sono stati osservati i termini di trasmissione del rendiconto e quelli per la produzione di chiarimenti istruttori, entrambi fissati dall'art. 1, comma 11 del d.l. 174/2012. Non vi è, pertanto, luogo ad omissioni comportanti il recupero delle risorse contributive assegnate nell'esercizio, previsto dalla stessa norma come interpretata dalla Corte Costituzionale.

2. Caratteri del gruppo e sistema contabile in dotazione. Ciò posto, mette conto far presente che, vertendosi in fase di apertura della legislatura, si è avuto riguardo anche alla presenza in atti di elementi cognitivi concernenti i caratteri identificativi del Gruppo e l'adeguatezza del sistema contabile adottato, inteso come complesso di procedure, regole e scritture interne idonee a prevenire, a monte, errori e irregolarità nella rendicontazione.

In questo contesto è stato riscontrato che il Gruppo:



- si è regolarmente costituito con atto interno, provvedendo a designare contestualmente un proprio Presidente nella persona del Consigliere Mauro Buschini (cfr. verbale di assemblea in data 3 aprile 2018) dandone comunicazione al Consiglio regionale all'atto dell'insediamento;
- consta, fin dalla sua costituzione di n. 19 consiglieri, dei quali è stato fornito elenco nominativo;
- non ha subito modifiche numeriche e neppure nominative nel corso dell'esercizio;
- ha dotato un disciplinare interno, per la regolare tenuta della contabilità in conformità al regolamento del D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, nonché al disposto dell'art. 12 della L.R. n. 4/2013;
- ha dichiarato di non volersi avvalere di personale in dotazione al Consiglio regionale e di optare per la assunzione di personale proprio, a fini di ammissione alla fruizione dei contributi dedicati (art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio Regionale approvato con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2003, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 della l. r. 6/2002);
- si è dotato di scritture interne per la registrazione cronologica delle operazioni finanziarie (c.d. libro giornale);
- gestisce le risorse su un conto corrente bancario dedicato, a garanzia della relativa tracciabilità.

3. Esiti del controllo. Le dichiarazioni e la documentazione giustificativa unita al rendiconto, come regolarizzate a seguito di istruttoria, sono giudicate complete e sufficienti a supportare gli accertamenti di competenza ed in linea con le indicazioni fornite negli scorsi cicli di controllo.

Le entrate registrate in contabilità (pari a complessivi € 733.943,31) e tutte derivanti da contributi regionali hanno offerto capienza al complesso delle spese rendicontate nel periodo (pari ad € 405.092,24), con una giacenza finale di cassa di € 328.851,07.

Le risorse assegnate per il 2018 sono state regolarmente quantificate ed erogate.

L'importo delle riscossioni coincide con quello dei mandati emessi dal Consiglio regionale.



Per completezza, va qui evidenziato che tali contribuzioni trovano corrispondenza negli appositi piani di riparto formulati secondo i criteri vigenti (artt. 4 bis e 37, comma 5, della L.R. 6/2002, nonché art. 11 della L.R. 4/2014 e art. 14 del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, rispettivamente concernenti le risorse per spese di personale e quelle per spese di funzionamento). In istruttoria la Presidenza del Consiglio regionale ha chiarito di aver operato, in apertura di legislatura, in regime di esercizio provvisorio e di aver perciò assegnato ed erogato per i mesi di maggio e di giugno le risorse in argomento secondo il limite dei dodicesimi (cfr. deliberazione Ufficio di Presidenza n. 58/2018). Per i mesi di luglio-dicembre, poi, la pianificazione originaria è stata modificata tenendo conto di alcune variazioni sopravvenute nella composizione dei gruppi, che non ha interessato il gruppo Partito Democratico (cfr. deliberazione n. 152/2018).

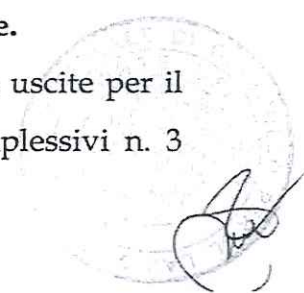
Sulle grandezze rendicontate, hanno dato, altresì, positivi riscontri le seguenti verifiche concernenti la rispondenza fra saldi finali rendicontati e liquidità disponibile in conto corrente alla data del 31/12/2018.

Non sono emerse anomalie in ordine all'utilizzo dei due fondi assegnati quanto a conformità alla rispettiva destinazione vincolata. Le spese, infatti, risultano iscritte in contabilità nel rispetto della relativa classificazione tipologica e correttamente imputate alle correlate entrate, senza superamento dei pertinenti limiti di disponibilità, come evidenziato nel prospetto sotto riportato.

Descrizione	Entrate/spese personale	Entrate/spese funzionamento	Saldo finale
Giacenze iniziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assegnazioni 2018	€ 615.792,57	€ 118.149,94	€ 733.943,31
Totale	€ 615.792,57	€ 118.149,94	€ 733.943,31
Spese	€ 363.519,26	€ 41.572,98	€ 405.092,24
Fondo Cassa al 31/12/2018 (compresi interessi attivi per € 0,80)	€ 252.273,31	€ 76.577,76	€ 328.851,07

3.1 Verifiche relative alla correttezza ed inerenza delle singole spese.

Per ciò che attiene alle spese, giova precisare in termini generali che le uscite per il personale sono state disposte a fronte di contratti di lavoro per complessivi n. 3



collaboratori e n. 51 dipendenti di cui 49 con contratto a tempo indeterminato *part time* e n. 2 con contratto a tempo indeterminato *full time*. Si accerta che sono state prodotte, per ciascun dipendente/collaboratore, oltre che copia del contratto di lavoro firmato e la trasmissione delle relative comunicazioni obbligatorie "UNILAV", anche una relazione circa la tipologia del lavoro effettivamente prestato. La compagine dei dipendenti e dei collaboratori è rimasta invariata ad eccezione di un dipendente *part time* che, in data 31 ottobre 2018, ha presentato domanda di aspettativa non retribuita. È stata allegata l'attestazione a firma del capogruppo e in copia conforme, circa la regolarità delle prestazioni lavorative secondo le indicazioni impartite contrattualmente ed in relazione alle mansioni affidate.

In istruttoria venivano sollecitate alcune integrazioni documentali di cui alle voci U1 e U2, per le spese di personale e U6 e U12 per le spese di funzionamento.

L'esame degli atti prodotti, valutati singolarmente, congiuntamente agli altri elementi di prova riversati a fascicolo, ha dato esito positivo, come di seguito più puntualmente esposto. Il Collegio dispone, quindi, di elementi sufficienti per escludere, ragionevolmente, che il rendiconto sia affetto totalmente o parzialmente da irregolarità comportanti effetti restitutori.

3.1.1 Spese di personale:

- per la Voce U1 è stata riscontrata la richiesta di una dichiarazione suppletiva attestante il rispetto delle disposizioni di divieto di cui all'articolo 1, comma 3, lettere b) e c), di cui all'allegato A del DPCM 21 dicembre 2012, nominativamente per ciascun dipendente.
- per la Voce U2, è stato fornito, in forma idonea, prospetto integrativo contenente il dettaglio delle imposte (IRPEF) e dei contributi (INPS e INAIL) riferibili a ciascun lavoratore, al fine di consentire la tracciabile riconduzione alle esigenze istituzionali del Gruppo alle spese riguardanti il versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale.

3.1.2 Spese di funzionamento. Quanto alle integrazioni riferite alle spese di funzionamento, alle voci U6 e U 12 si dà atto dei seguenti puntuali riscontri riguardo alle spese iscritte.



- per la voce U6 è stata fornita la dichiarazione suppletiva attestante il rispetto delle disposizioni di divieto di cui all'articolo 1, comma 3, lettere b) e c), di cui all'allegato A del DPCM 21 dicembre 2012, nominativamente per ciascun consulente.

- per la Voce U12 è stata prodotta, come da richiesta effettuata in fase istruttoria, copia della fattura e della documentazione utile a verificare l'oggetto dell'evento e l'inerenza all'attività istituzionale del Gruppo.

P. Q. M.

accerta ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 9 e 10 del d.l. n. 174/2012 e relativa legge di conversione, la regolarità del rendiconto prodotto dal Gruppo Partito Democratico per l'esercizio 2018.

DISPONE

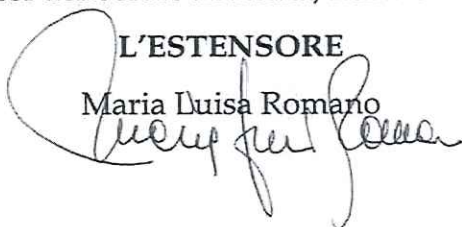
La trasmissione al Presidente del Consiglio Regionale della presente deliberazione per quanto di competenza, ai sensi del richiamato art. 1, comma 10, come riscritto dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 39/2014 e, per debita conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Roma, nella Camera di consiglio dell'11 aprile 2019.

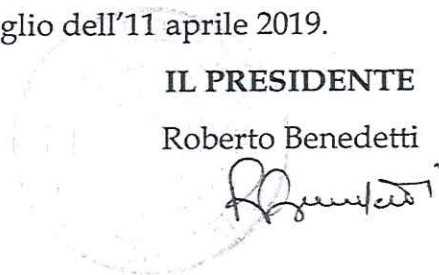
L'ESTENSORE

Maria Luisa Romano



IL PRESIDENTE

Roberto Benedetti



Depositato in Segreteria il 17 aprile 2019

Il Funzionario responsabile del Servizio di Supporto

Aurelio Cristallo

